

La tabella n. 15 evidenzia la composizione dei costi della produzione, da cui emerge la complessiva diminuzione dei costi in osservanza dei limiti di spesa imposti dalla normativa vigente.

Tabella n. 15: i costi del conto economico dal 2012 al 2014 – (in euro) –

Proventi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	2012	2013	Var. % 2013/2012	2014	Var. % 2014/2013
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	8.648	9.278	7,28	9.030	-2,67
Costi per i servizi	123.462.830	142.953.786	15,79	133.416.680	-6,67
Costi per godimento beni di terzi	2.206	2.442	10,7	2.353	-3,64
Costi per il personale dipendente	498.575	527.364	5,77	501.702	-4,87
Ammortamenti beni immateriali	15.489	10.160	-34,41	52.271	414,48
Ammortamenti beni materiali	164.416	159.093	-3,24	168.783	6,09
Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
Oneri di gestione	132.896	135.302	1,81	114.555	-15,33
TOTALE	124.285.060	143.797.425	15,7	134.265.374	-6,63

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono state calcolate in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del costo storico, delle aliquote fiscali e della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Gli oneri diversi di gestione, in diminuzione del 15,33% rispetto al 2013, comprendono i costi di gestione di natura residuale che non trovano collocazione nelle precedenti voci del conto economico¹¹.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il totale dei proventi finanziari deriva dalla somma degli interessi, calcolati sulle anticipazioni corrisposte agli iscritti, e dei rendimenti degli investimenti e dei depositi bancari¹². In osservanza a quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione nell'anno 2011, tali rendimenti sono contabilizzati al netto delle imposte.

Il Consiglio di amministrazione, per quanto riguarda gli interessi su titoli, ha ritenuto di non procedere, a decorrere dall'anno 2012, all'accertamento dei rendimenti sviluppati dalle gestioni patrimoniali, poiché il dato, seppur attendibile, non è da ritenersi consolidato.

¹¹ Spese amministrative, imposte, tasse e tributi, spese per liti e arbitraggi ed altri costi generali.

¹² Al netto delle relative ritenute erariali e dei dietimi a terzi.

Nel 2014 sono aumentati gli investimenti in tali tipologie, da cui è derivata una diminuzione fittizia delle entrate da rendimenti finanziari dal momento che non è stato possibile accertarne i proventi. In proposito, le certificazioni rilasciate dalle Società di investimento a fine esercizio documentano tassi di rendimento annuo in linea con quelli del precedente esercizio 2013.

Considerato, inoltre, che il patrimonio investito è aumentato di circa 30 mln di euro, passando da 1.473 a 1.505 mln di euro, ne è derivato un incremento complessivo dei rendimenti¹³.

Gli interessi calcolati sulle anticipazioni concesse, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Fondo, sono in costante diminuzione (-6,69%) poiché gli interessi stessi sono trattenuti sulle indennità di fine servizio erogate, parimenti inferiori rispetto ai precedenti esercizi finanziari 2012 e 2013. Complessivamente i proventi ed oneri finanziari, nel 2014, decrescono del 7,31%.

La tabella n. 16 riporta i proventi e degli oneri finanziari:

Tabella n. 16: i proventi ed oneri finanziari del conto economico dal 2012 al 2014 – (in euro) –

Proventi ed oneri finanziari	2012	2013	Var. % 2013/2012	2014	Var. % 2014/2013
Interessi su titoli	36.260.492	41.812.885	15,31	35.671.423	-14,69
Ritenute interessi su titoli	0	0	0	0	0
Interessi su depositi	1.507.676	629.275	-58,26	558.592	-11,23
Ritenute interessi su depositi	0	0	0	0	0
Interessi art. 6 d.p.r. n. 1034/84	2.199.410	1.450.524	-34,05	1.353.426	-6,69
Dietimi a terzi	-1.026.668	-3.344.445	225,76	0	-100
Totale proventi finanziari	38.940.910	40.548.239	4,13	37.583.441	-7,31

D. RETTIFICHE DI VALORE

Tali poste risultano azzerate nel periodo in esame.

¹³ In proposito, cfr. in questa relazione, il paragrafo n. 10, “Stato patrimoniale” e la parte relativa alle immobilizzazioni finanziarie.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Nella sezione proventi ed oneri straordinari sono accolte tutte le poste di natura straordinaria rilevate nell'esercizio in esame (come le plusvalenze, le minusvalenze, le sopravvenienze attive e passive), nonché le sopravvenienze attive e passive derivanti dalla gestione dei residui.

La tabella n. 17 mostra i dati del saldo delle partite straordinarie del 2014, il cui totale corrisponde alla differenza tra le sopravvenienze attive e passive della gestione dei residui e le plusvalenze e minusvalenze realizzate sulla vendita dei titoli in portafoglio durante l'esercizio 2014, confrontato con i precedenti esercizi 2012 e 2013.

Nel 2014 tale saldo è positivo per un importo pari a 10.233.501 euro, derivato da una plusvalenza ottenuta dalle vendite dei titoli. Il Consiglio di amministrazione, constatata la buona diversificazione del portafoglio titoli, per affidabilità e rendimenti, ha deliberato nel corso dell'esercizio in esame, solo la dismissione di alcuni titoli non sufficientemente remunerativi e di altri che potevano rendere al momento una plusvalenza. Le liquidità rinvenienti sono state investite in prodotti finanziari con maggiori prospettive di rendimento. Nel complesso sono stati disinvestiti, in via anticipata o in scadenza, titoli per circa 214 mln di euro complessivi in valore capitale, mentre sono stati sottoscritti investimenti per circa 246 mln di euro.

Tabella n. 17: i proventi ed oneri straordinari del conto economico dal 2012 al 2014 – (in euro) –

Proventi ed oneri straordinari	2012	2013	Var. % 2013/2012	2014	Var. % 2014/2013
Proventi con separata indicazione della plusvalenza per realizzo titoli (derivanti dalla vendita di titoli)*	6.403.469	1.397.064	-78,18	11.521.541	724,70
Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	3.344.493	-	0	-1.288.040	-100
Sopravvenienze attive	0	331	100	0	-100
Sopravvenienze passive	0	-7.530.360	-100	0	100
Totale delle partite straordinarie	3.058.975	-6.132.965	-300,49	10.233.501	266,86

*=Tale plusvalenza è stata realizzata dalla vendita di alcuni titoli già in portafoglio, di cui euro 4.227.458 ricavati dalla vendita di alcuni fondi e certificati di deposito ed euro 7.294.082 incassati dalla vendita di BTP. Il saldo positivo è stato ottenuto dalla differenza tra il prezzo di vendita dei titoli, riscosso nel 2014, ed il costo di acquisto degli stessi all'atto della sottoscrizione.

F. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio, si riferiscono esclusivamente all'Irap versata dal Fondo nella misura dell'8,50%, calcolato sui compensi accessori corrisposti al personale in servizio. Nel 2014 registrano un decremento pari al 25,08%.

9. LO STATO PATRIMONIALE

9.1 L'attivo

La tabella n. 18 espone i dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2014, confrontati con gli esercizi 2012 e 2013.

Tabella n. 18: stato patrimoniale dal 2012 al 2014 – Le attività - (in euro) –

Patrimonio attivo	2012	2013	Var. % 2013/2012	2014	Var. % 2014/2013
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali					
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno	13.860	13.388	-3,41	87.464	553,30
Immobilizzazioni materiali					
Terreni e fabbricati	288.744	168.738	-41,56	48.138	-71,47
Immobilizzazioni in corso e acconti	45.699	96.048	110,18	35.921	-62,60
Altri beni	40.156	58.256	45,07	78.935	35,50
Immobilizzazioni finanziarie					
Altri titoli	1.455.648.361	1.473.488.939	1,23	1.505.301.602	2,16
Totale immobilizzazioni	1.456.036.820	1.473.825.369	1,22	1.505.552.060	2,15
Attivo circolante					
Residui attivi					
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	22.686.510	16.469.434	-27,4	2.629.781	-84,03
Crediti tributari	453.968	0	-100	0	0,00
Crediti v/s/ altri	0	33.974		32.821	-3,39
Disponibilità					
Depositi bancari e postali	84.993.939	91.742.971	7,94	69.045.830	-24,74
Totale attivo circolante	108.134.417	108.246.379	0,1	71.708.432	-33,75
Ratei e risconti attivi					
Ratei attivi	85.030.637	96.998.234	14,07	118.460.443	22,13
Totale dell'attivo	1.649.201.874	1.679.069.982	1,81	1.695.720.935	0,99

In ordine alle più significative poste evidenziate nella tabella, può osservarsi quanto segue:

- le *immobilizzazioni immateriali* sono iscritte nelle voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, esclusi gli ammortamenti e le

rettifiche di valore. Nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali sono compresi i costi accessori derivanti dal loro utilizzo¹⁴.

- le immobilizzazioni materiali sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore. Nell'esercizio in esame, il costo delle immobilizzazioni materiali è stato ammortizzato¹⁵ sulla base di appositi piani rapportati alla vita tecnico-economica ed alla residua possibilità di utilizzo dei beni appartenenti alle singole categorie omogenee nelle quali sono suddivisi. Le aliquote utilizzate sono conformi a quelle fiscali previste dalle tabelle ministeriali. Le immobilizzazioni in corso e acconti presentano nel 2014 un saldo pari ad euro 35.921, inferiore del 62,60% rispetto a quello del 2013, pari ad euro 96.048.
- Altri beni si riferiscono al costo sostenuto per l'acquisto dei cespiti impiegati nell'attività caratteristica dell'Ente, al netto dei relativi fondi di ammortamento.
- le immobilizzazioni finanziarie, nel 2014, ammontano ad euro 1.505.301.602 euro, con un incremento del 2,16% rispetto al 2013, con un importo pari ad euro 1.473.825.369. Gli investimenti finanziari, costituiti da obbligazioni, gestioni e contratti di capitalizzazione, sono considerati dal Consiglio di amministrazione investimenti durevoli e pertanto, sono valutati al costo di acquisto. Il Consiglio di amministrazione nel 2014 ha proceduto alla revisione di tutto il portafoglio mobiliare ed ha in conseguenza deliberato alcune dismissioni di titoli non sufficientemente remunerativi. Le vendite hanno reso una plusvalenza complessiva pari a 10.233.501 euro. Le liquidità rinvenienti sono state investite in prodotti finanziari con maggiori prospettive di rendimento. Nel complesso sono stati disinvestiti, in via anticipata o a scadenza, titoli per complessivi 214 milioni di euro (772 mln di euro nel 2013), mentre sono state investite liquidità per circa 246 milioni di euro¹⁶ (780 nel 2013).

¹⁴ Come disposto dall'art. 2426, co. 1, p. 1, del Cod. Civ. Riguardano esclusivamente il software, per manutenzione e sviluppo dei programmi di proprietà.

¹⁵ Le aliquote annue, il linea con quelle fiscali previste dalle tabelle ministeriali, utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento sono: 5% per fabbricati; 10% per mobili ed arredi; 20% per macchine elettroniche ed impianti.

¹⁶ Da tali operazioni è derivato un portafoglio così composto: 46% assicurativi, 36% investimenti vari, 8% titoli di Stato e 10% gestioni patrimoniali.

L'attivo circolante è costituito:

- da *residui attivi*, in particolare da “crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici”, per 2.629.781 euro, importo inferiore del 84,03% rispetto al dato del precedente esercizio (16.469.434 nel 2013). Tali crediti sono interamente costituiti, dai proventi ex artt. 5 e 6, della l. n. 734/1973. Nell'anno 2014 non sono state accertate somme riguardanti i proventi stabiliti dall'art. 9, c. 33 del d.l. n. 78/2010, poiché non è stata assegnata al Fondo la cifra spettante entro il termine di chiusura del rendiconto.
- *Crediti verso gli altri* riguardano le restituzioni, da parte degli iscritti, di somme non spettanti. Tali somme diminuiscono nel 2014 del 3,39%, passando da euro 33.974 nel 2013, ad euro 32.821 nel 2014.
- *disponibilità*, costituite da “depositi bancari e postali” sono diminuite del 24,74% rispetto al precedente esercizio 2013, passando da circa 92 mln di euro a 69 mln di euro, coincidente con la consistenza di cassa indicata nella situazione amministrativa. Considerando che, nel 2014, la Cassa Depositi e Prestiti ha offerto un maggior saggio di interesse sui depositi, migliore di quello garantito dall'Istituto cassiere, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere una maggiore giacenza di liquidità sul conto aperto presso la stessa, anziché su Unicredit SpA. Tali liquidità sono servite a sostenere le spese di inizio esercizio, poiché i trasferimenti di fondi da parte dello Stato pervengono in maniera frazionata nel tempo.
- Il saldo dei “ratei attivi” è costituito, principalmente, dagli interessi di competenza maturati sui depositi di conto corrente e dal rendimento degli investimenti patrimoniali. Questa posta evidenzia un incremento del 22,13% rispetto al precedente esercizio 2013. La stratificazione dei rendimenti maturati, ma non ancora riscossi, sugli investimenti mobiliari, in base alle condizioni contrattuali, saranno esigibili solo al raggiungimento della scadenza dell'investimento.

9.2 *Il passivo*

La tabella n. 19 espone i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2014, raffrontati con gli esercizi 2012 e 2013.

In ordine alle poste più significative evidenziate nella tabella, può osservarsi quanto segue:

- il patrimonio netto del Fondo passa da 1.655 milioni di euro nel 2013 a 1.688 mln di euro nel 2014, con un incremento di 33 mln di euro da attribuire la risultato economico positivo registrato nell'esercizio;
- l'ammontare della “Riserva obbligatoria”, pari ad euro 344.581.840, determinata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento del Fondo, è rimasto inalterato poiché la dotazione è risultata superiore alla somma delle entrate (euro 361.709.875) dei due esercizi, (2010 e 2013) che nel quinquennio precedente hanno registrato il dato più elevato delle entrate.

Tabella n. 19: stato patrimoniale dal 2012 al 2014 – Il patrimonio netto e le passività (in euro) –

Patrimonio passivo	2012	2013	Var. % 2013/2012	2014	Var. % 2014/2013
Patrimonio netto					
Fondo di dotazione	0	0	0	0	0
Riserve obbligatorie	344.581.840	344.581.840	0	344.581.840	0
Altre riserve	1.222.107.313	1.240.272.583	1,49	1.282.617.733	3,41
Avanzi economici portati a nuovo	18.165.270	42.345.150	133,11	28.058.139	-33,74
Avanzo economico di esercizio	42.345.150	28.058.139	-33,74	33.124.559	18,06
Totale patrimonio netto	1.627.199.573	1.655.257.712	1,72	1.688.382.271	2,00
Fondi per rischi ed oneri					
Per altri rischi ed oneri futuri	2.065.828	2.065.828	0	2.065.828	0,00
Residui passivi					
Debiti verso fornitori	120.014	185.989	54,97	126.119	-32,19
Debiti tributari	217.077	614.066	182,88	1.207.323	96,61
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.477	0	-100	6.650	100,00
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	18.719.285	20.072.104	7,23	3.085.816	-84,63
Debiti diversi	878.620	874.283	-0,49	846.928	-3,13
Totale del passivo	1.649.201.874	1.679.069.982	1,81	1.695.720.935	0,99

- Le altre riserve deliberate negli anni dal Consiglio di amministrazione, ovvero la “Riserva tecnica delle liquidazioni” e la “Riserva straordinaria”, sono destinate allo stesso fine di copertura del debito verso gli iscritti per il pagamento delle indennità di fine rapporto. La

posta maggiore evidenzia un importo pari a 1.282.617.733 euro (nel 2013 era pari ad euro 1.206.289.720) e riguarda la “riserva tecnica liquidazioni”, destinata a coprire il debito verso gli iscritti per il pagamento delle indennità di liquidazione, che viene alimentata, ogni anno, con gli avanzi di gestione.

- Il Fondo per rischi ed oneri, non subisce variazioni nel 2014, in quanto ritenuto sufficiente rispetto al precedente esercizio, per la copertura e il sostegno di eventuali imprevisti. Tale importo è pari ad euro 2.065.828.
- I residui passivi evidenziano la posta più significativa nei “debiti tributari” (+96,61%)¹⁷, mentre i “debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute” pari ad euro 3.085.816 (nel 2013 erano pari a 20.072.104 euro) diminuiscono dell’84,63%. Il saldo si riferisce alle somme per prestazioni istituzionali, impegnate a fronte delle domande presentate dagli iscritti entro il 31 dicembre 2014, ma non ancora deliberate e liquidate entro la chiusura dell’esercizio. Il dato più elevato riguarda le spese per “Sovvenzioni” pari ad euro 3.010.500 (7.756.901 euro nel 2013), con una flessione del 61,19% rispetto al precedente esercizio. Nel 2014, le “Anticipazioni” e le spese per “Indennità”, invece, si azzerano.
- I debiti verso i fornitori indicano importi fatturati e non ancora pagati al 31 dicembre 2014 e riguardano forniture di beni strumentali e di consumo, prestazione di servizi. Nel 2014 evidenziano un decremento del 32,19%.
- I debiti diversi riguardano essenzialmente la gestione del “Fondo unico di amministrazione” per i dipendenti comandati presso il Fondo. Le trattenute si riferiscono alle somme detratte, sulla base di fermi amministrativi, dal trattamento di fine rapporto erogato agli iscritti. Anche questa posta subisce una flessione del 3,13%.
- I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale riguardano gli oneri a carico dell’Ente calcolati sul salario accessorio erogato ai dipendenti nel mese di dicembre

¹⁷ Le ritenute erariali, per debito per ritenute calcolate e trattenute sul trattamento di fine rapporto erogato agli iscritti entro il dicembre dell’esercizio 2014, sono state versate a gennaio dell’anno successivo.

dell'esercizio in corso, da versare a gennaio dell'anno successivo. Tale posta non era presente nel precedente esercizio 2013.

La tabella n. 20 evidenzia i dati dei residui passivi, relativamente alla sezione patrimoniale “Debiti”, riferendone in dettaglio la suddivisione e gli oneri per l'esercizio 2014, confrontati con quelli dell'esercizio 2013.

Tabella n. 20: residui passivi 2013 e 2014 – I debiti – (in euro) –

Residui passivi	2013	2014	Var.% 2014/2013
Debiti verso fornitori	185.989	126.119	-32,19
Debiti tributari, di cui:	614.066	1.207.323	96,61
<i>imposte e tasse</i>	2.654	4	-99,85
<i>erario c/IRAP</i>	0	0	0,00
<i>erario c/ritenute su titoli</i>	212.731	212.731	0,00
<i>ritenute erariali</i>	398.681	994.588	149,47
Debiti versi iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, di cui:	20.072.104	3.085.816	-84,63
<i>spese indennità (capitolo 10501)</i>	5.881.148	0	-100,00
<i>anticipazioni (capitolo 10502)</i>	6.409.045	0	-100,00
<i>sovvenzioni (capitolo 10503)</i>	7.756.901	3.010.500	-61,19
<i>partite in sospeso (capitolo 42106)</i>	25.010	75.316	201,14
Debiti diversi, di cui:	874.283	846.928	-3,13
<i>oneri personale Ente (capitolo 10201)</i>	0	537	100,00
<i>fondo unico amministrazione (capitolo 10203)</i>	345.000	345.000	0,00
<i>spese commissioni bancarie</i>	0	1	100,00
<i>trattenute in conto terzi (capitolo 42104)</i>	529.283	501.390	-5,27
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	0	6.650	100,00
Totale delle passività debitorie	21.746.442	5.272.836	-75,75

La tabella n. 21 di riconciliazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2014, evidenzia un importo pari ad euro 118.460.443 riferentesi ai ratei attivi ed un altro relativo ai crediti per euro 2.662.602; la somma delle due voci è pari ad euro 121.123.045, cioè all'ammontare dei residui attivi alla stessa data.

I residui passivi di euro 5.272.836, rappresentano il totale dei debiti iscritti sia al rendiconto finanziario che allo stato patrimoniale e, pertanto, pareggiano con l'ammontare dei residui passivi al 31/12/2014.

Si condivide quanto segnalato dal Collegio dei revisori nella relazione di approvazione del rendiconto in merito a quanto previsto dall'art. 40 del d.p.r. n. 97/2003, secondo la quale il Fondo è tenuto a procedere annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi al fine di verificarne la corretta permanenza nelle scritture contabili. Al riguardo, si sottolinea che i residui attivi possono essere ridotti od eliminati soltanto dopo aver esperito tutti gli atti per ottenere la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare.

Tabella n. 21: riconciliazione dei residui attivi e passivi e Stato patrimoniale**– Esercizio 2014 – (in euro) –**

Stato Patrimoniale Attivo - Crediti al 31/12/2014	Importo in euro
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	2.629.781
Crediti verso altri soggetti	32.821
a) Totale crediti	2.662.602
<i>b) *ratei attivi</i>	<i>118.460.443</i>
Totale (a+b)	121.123.045
Residui attivi 31/12/2012	Situazione amministrativa
Totale	121.123.045
Stato Patrimoniale Passivo - Debiti al 31/12/2013	Importo in euro
Debiti verso fornitori	126.119
Debiti tributari ed erariali	1.207.323
Debiti diversi	846.928
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	3.085.816
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.650
c) Totale Debiti	5.272.836
Residui passivi 31/12/2012	Situazione amministrativa
Totale	5.272.836

10. CONCLUSIONI

La gestione finanziaria di competenza del Fondo si è chiusa, nell'esercizio 2014, con un avanzo di 1.397.867 euro, inferiore di 16.401.752 euro a quello del precedente esercizio, pari a 17.799.619 euro.

La consistenza di cassa è diminuita di 22.697.143 euro rispetto al precedente esercizio 2013.

La situazione economica espone un avanzo di 33.124.559 euro, con un incremento di 5.066.420 euro (+18.06%) rispetto al precedente esercizio 2013, grazie soprattutto ai proventi straordinari, pari a 10.233.501 euro (+266.66%).

Il patrimonio netto passa da 1.655 milioni di euro del 2013, a 1.688 mln di euro nel 2014, con un incremento di 33.124.559 euro (+2%).

La situazione amministrativa, a fine esercizio 2014, evidenzia un avanzo di amministrazione di 184.9 milioni di euro, in aumento, rispetto al 2013, di 1,4 mln di euro per effetto della minor spesa sostenuta per la liquidazione del trattamento di fine rapporto.

L'avanzo di amministrazione realizzato, risulta distinto in una parte disponibile pari a 50 milioni di euro ed una vincolata pari a 135 milioni di euro, garantendo una quota pari a 110 milioni di euro a garanzia del pagamento dell'indennità di fine rapporto.

Nel 2014 le entrate correnti sono diminuite rispetto al 2013, per effetto, essenzialmente, delle minori entrate dei proventi derivanti dall'applicazione del d.l. n. 78/2010.

Le spese correnti, invece, decrescono di 12.9 mln di euro rispetto al precedente esercizio 2013. Tale decremento (-8.80%) è da riferirsi, principalmente, alla minore spesa sostenuta per gli Organi dell'Ente (-46.90%) e di quelle per oneri finanziari (-59.62%). In flessione anche le spese per indennità di fine rapporto (-6.65%), per anticipazioni (-4.38%), per sovvenzioni e contributi (-8.24%).

Le entrate e le spese in conto capitale, sono connesse prevalentemente alla gestione del patrimonio finanziario e sono state, rispettivamente, accertate per 224.2 mln di euro ed impegnate per 245.9 mln di euro.

Va rilevata la maggiore attenzione posta dall'Ente rispetto al passato, per interventi assistenziali in favore degli iscritti.



PAGINA BIANCA

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

3. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE ENTRATE

4. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE USCITE

5. RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE ENTRATE

6. RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE USCITE

7. CONTO ECONOMICO

8. QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

9. STATO PATRIMONIALE

10. NOTA INTEGRATIVA

11. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO 2014

12. STRATIFICAZIONE RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2014

13. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PAGINA BIANCA

PREMESSA

L'unificazione dei preesistenti fondi di previdenza di settore del Ministero delle Finanze viene disposta con D.P.R. 17 marzo 1981, n. 211 (pubblicato in G.U. n. 133 del 16/05/1981). Ne consegue che al Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero delle Finanze, sono iscritti di diritto tutti i dipendenti civili, di ruolo e non di ruolo, già appartenenti ai fondi di previdenza del settore, nonché il diverso personale previsto dall'art. 2 del citato D.P.R..

Con il D.P.R. 21 dicembre 1984, n. 1030, viene successivamente approvato il regolamento per l'amministrazione e l'erogazione, che disciplina l'attività del Fondo, poi modificato, nel tempo, sia nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo che, con specifici interventi finalizzati, per il riconoscimento della qualità di "iscritti" a settori dell'amministrazione finanziaria inizialmente esclusi.

All'inizio del 1999 il Fondo si presenta, quindi, unico per tutti i dipendenti del Ministero delle Finanze e, a seguito della riforma dell'organizzazione del Governo (D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300) dell'accorpamento dello stesso insieme al Ministero del Tesoro in un unico organismo denominato Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.P.R. 26 marzo 2001, n. 107), assume la denominazione "Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Settore Finanze".

Dal 1º gennaio 2010 sono stati iscritti al Fondo "tutti gli altri dipendenti civili dell'Amministrazione economica – finanziaria" ai sensi del comma 33 dell'articolo 9 del D.L. 78/201, convertito in Legge n. 122/2010. Pertanto dalla denominazione dell'Ente è stata eliminata la distinzione "Settore Finanze". La norma ha altresì attribuito al Fondo la quota del 5 per cento delle risorse determinate ai sensi dell'articolo 12 del D.L. 28/3/1997 n. 79, convertito con modificazioni dalla Legge 28/5/1997 n. 140.

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 febbraio 2011, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio atto n. 1689 in data 14 marzo 2011, sono stati nominati i

componenti del Consiglio di Amministrazione che resteranno in carica per un quadriennio con i seguenti incarichi:

Dott. Massimo Pietrangeli	Presidente
Ing. Paolo Ceccherini	Vice Presidente
Dott. Lorenzo Clemente	Consigliere
Dott. Gaetano Romeo	Consigliere
Dott.ssa Elisabetta Poso	Consigliere
Dott.ssa Rosanna Lanuzza	Supplente
Dott. Carnovale Francesco	Supplente
Dott. Mario Mattioni	Supplente
Dott. Mario Lollobrigida	Supplente

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 aprile 2011 sono stati altresì nominati i membri del Collegio dei Revisori del Fondo per gli anni 2011/2014:

Avv. Guido Oscar Costa	Presidente del Collegio dei Revisori
Dott. Fabio Garagozzo	Componente
Dott. Giovanni Ciuffarella	Componente
Dott. Nazareno Cerini	Supplente